



Avvocato del giorno: Paolo Bernasconi, partner dello Studio legale e notarile Bernasconi Martinelli Alippi & Partners

Paolo Bernasconi è *partner* dello Studio legale e notarile Bernasconi Martinelli Alippi & Partners, con sede in Lugano (Svizzera). Dal 1986 ha collaborato con altri *partner* allo sviluppo dello Studio legale fondato a Lugano dall'avv. Carlo Sganzi. Quando si raggiunse la quota di oltre una trentina di professionisti, e dopo il decesso dell'avv. Sganzi, Bernasconi e gli altri due *partner*, avv. Henry Peter e avv. Fabio Gaggini, decisero di continuare, ciascuno in modo professionalmente indipendente. Oggi lo Studio Bernasconi Martinelli Alippi & Partners conta dieci giuristi specializzati in diversi settori, sia nella consulenza che nel contenzioso.

LA FORMAZIONE

Come nasce la sua passione per il diritto?

Durante gli studi alle Università di Berna e Friburgo, dal 1962 al 1966, si testava l'adeguatezza del diritto rispetto alle istanze dell'epoca: democratizzazione degli studi, squilibrio nella distribuzione mondiale delle risorse, corruzione e abusi del sistema bancario. Assieme ad altri abbiamo creduto, piuttosto che ascoltare cantautori, alla tenacia nel cambiamento delle regole. Quasi vent'anni come responsabile del Pubblico Ministero a Lugano, fino al 1985, mi hanno forzato a capire le strutture economiche e a migliorarle, scrutando paure e pulsioni degli individui.

L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Qual è il suo percorso professionale e formativo?

Dal 1986, ho sempre occupato quattro uffici: all'Università di S. Gallo e al Centro di Studi Bancari a Lugano, un secondo per attività non *profit* e di *social business*, uno per scrivere libri e conferenze ed il quarto come avvocato.

Quali i settori di specializzazione dello Studio Bernasconi Martinelli Alippi & Partners?

Siamo avvocati generalisti, pronto soccorso per assistere persone ed imprese nel gestire una crisi e per l'allestimento del profilo di rischio globale, per non più ricaderci.

Un successo professionale che ricorda con piacere?

I successi conseguiti nei quattro uffici servono soltanto per mostrarci quanti e quali obiettivi vadano ancora perseguiti, e come: studiare, studiare, studiare, il nostro contesto e l'interazione personale.

LO STUDIO IN CUI OPERA

I punti di forza del Suo Studio?

Principalmente sono due i nostri punti di forza:

- l'approccio interdisciplinare: attingere, allo stesso tempo, al diritto civile, bancario, amministrativo, fallimentare, penale, fiscale e rogatorio.

- l'approccio internazionale: assistere clientela radicata in più giurisdizioni; ci servono almeno quattro lingue e un poderoso *network* fondato solo sulle esperienze convissute invece che sulla carta.

Come è strutturato il processo di aggiornamento dei Suoi professionisti?

L'aggiornamento avviene tramite lo studio per pubblicazioni online, la promozione e partecipazione di convegni per professionisti, la formazione interna permanente.

Quali sono i criteri di selezione delle nuove risorse?

La selezione delle risorse è molto sofisticata; ci vuole fortuna, oltre ad un presupposto: ogni giornata dev'essere utile per il cliente e per la propria crescita intellettuale; i soldi? farina del demonio.

Come è cambiato il rapporto con la clientela in questo periodo?

Gli avvocati americani ci fanno impazzire con mille domande, i clienti nordici sono pignoli, l'estro dei mediterranei talvolta innesca troppi rischi, quelli dell'Est risentono dei decenni della burocrazia al potere, gli indiani esigentissimi, e ogni tanto ci rilassiamo in dialetto (svizzero-tedesco).

Quali sono i settori di specializzazione sui quali scommette per soddisfare le nuove esigenze del cliente?

E' indispensabile saper gestire quei rischi legali e reputazionali di cui la clientela non è (ancora) abbastanza consapevole.

Il Suo Studio è impegnato in attività di volontariato?

Il volontariato tocca tutti i professionisti. Stiamo sviluppando strutture per entità *Profit For Non Profit*. Sullo standard: *Low (financial) Profit; High (social) Value*.

LA PROFESSIONE DOMANI

Quale istituto giuridico avrebbe bisogno di una regolamentazione più moderna?

Tutti gli istituti giuridici vanno adattati costantemente: quelli utilizzati dalla banca e dalle assicurazioni, i tribunali, le convenzioni internazionali, ecc.

Nelle vesti di Ministero della Giustizia quale iniziativa prenderebbe per migliorare il servizio?

La Giustizia dovrebbe essere più accessibile a chi ha meno mezzi. Viene continuamente delegittimata, ma tutti la cercano, perché tutti ne hanno bisogno. Forse è un istinto, come mangiare, dormire, parlare.

PER I GIOVANI

Un consiglio ad un giovane aspirante avvocato?

Sicuramente lo svolgimento della pratica professionale all'estero e, poi, parlare, correntemente, almeno l'inglese.

DIETRO LA TOGA...**Qual è lo strumento tecnologico che preferisce utilizzare per lavoro?**

La testa, se c'è anche il cuore, ancora meglio!

Quali hobby fuori dall'aula?

L'attività professionale è molto impegnativa; ho quattro uffici; fuori, raccolgo suggerimenti e adesioni per nuovi progetti.

La vacanza ideale?

La vacanza: anche a Milano, se in compagnia di qualcuno da cui imparare.

Il libro preferito?

Dopo quarant'anni passati a discernere i trucchetti stucchevoli degli impostori, sono più quelli che scrivo di quelli che leggo. Intanto fra i cembri secolari dell'Engadina e gli ulivi millenari della Puglia, ho appena terminato un libro intitolato "*Banche e imprese nel procedimento penale. Strategie di diritto penale, civile, bancario, fiscale e rogatorio*".

a cura della Redazione di Avvocati24

22/02/2011

<< indietro